

Baranzate, 27/03/2007

**Musi:** Signori buonasera. Possiamo procedere all'appello."

**Il segretario:** "Buonasera. Procediamo all'appello nominale. Corbari assente. Cesaratto presente. Croce presente. Lechiara presente. Lesmo assente. Macchi presente. Musi presente. Nicosia presente. Pagliato presente. Palumbo presente. Prisciandaro presente. Sesti presente. Uboldi assente. Vaccaro presente. Tòppeta presente. Barillà presente. Elia presente. Femia presente. Isaja presente. Lovati presente. Dibitonto presente. 18 presenti e 3 assenti."

**Musi:** "La seduta è valida.

Giustifico l'assenza del sindaco in quanto è a casa influenzato. Sento il dovere di informare il consiglio, una breve informazione, sulla trasferta che alcuni di noi hanno effettuato dal 17 al 22 febbraio in quel di Regalbuto, accettando così l'invito pervenutoci con una lettera dal sindaco di cui è stata data comunicazione al consiglio nello scorso mese di gennaio. La nostra delegazione era composta dal sindaco, dagli assessori Lesmo e Croce, dai consiglieri Elia e Dibitonto e da me. Come ho dichiarato durante il consiglio comunale organizzato a Regalbuto per dare il benvenuto alla nostra delegazione, il nostro incontro oltre ad uno scambio culturale doveva essere visto come un omaggio alla terra di tanti regalbutesi che trasferitisi nel dopoguerra a Baranzate hanno contribuito con il loro lavoro e la loro partecipazione attiva alla vita e alla crescita del nostro paese. Essi lo hanno fatto crescere sotto tutti gli aspetti, con il lavoro, con le attività di carattere sociale e politico. La delegazione ha più volte espresso la propria soddisfazione sull'iniziativa propostaci per i contenuti di carattere sociale e di conoscenza di alcune loro tradizioni. Il mio auspicio, e penso anche degli altri componenti della delegazione, è che l'incontro avvenuto non rimanga fine a se stesso ma che a Baranzate possa nascere una delegazione di regalbutesi che ci aiuti a tenere viva tra noi la loro cultura, favorisca scambi delle nostre attività portando nella loro cittadina qualche baranzatese, che sappiamo diplomato in conservatorio in strumento oppure canto. Abbiamo una piccola ma grande orchestra degli alunni della scuola media, abbiamo anche band giovanili di musica moderna senza dimenticare i nostri concittadini, nascosti per il momento, che si dilettano a dipingere. Materiale per un vero gemellaggio ne esiste, non lasciamo passare senza frutti questa esperienza. Sotto l'aspetto economico tranquillizziamo tutti. La delegazione ha viaggiato a proprie spese e a Regalbuto è stata ospite dell'amministrazione comunale.

Entriamo nell'ordine del giorno. Le comunicazioni del sindaco ovviamente questa sera non ci sono. Presa d'atto dei verbali delle sedute del consiglio comunale dell'1 e dell'8 febbraio 2007. Il consiglio prende atto.

Comunicazione al consiglio comunale del prelievo dal fondo di riserva...chiedo scusa, prego Tòppeta. Chiedo scusa io aspettavo la manina alzata. Prego."

**Tòppeta:** "Allora verbale dell'8 febbraio, pagina 7, dopo l'interruzione del presidente del consiglio comunale, terza riga la frase "ci abituerà" dovrà essere sostituita dalla frase "ci eviterà".

Pagina 7 dopo l'interruzione di Musi, terza riga, è scritto "ci abituerà" in realtà "ci eviterà", non "ci abituerà". Grazie."

**Musi:** "Prego. Allora il consiglio prende atto.

Punto 3: comunicazione al consiglio comunale del prelievo dal fondo di riserva adottato con deliberazione di giunta comunale numero 124 del 14/12/2006. Assessore Sesti."

**Sesti:** "Sì sente? Ah sì. Buonasera a tutti. Questa comunicazione, mi scuso, sarebbe stata dovuta dare entro la prima convocazione di consiglio comunale dopo il 14 dicembre. È sfuggita, ne chiedo formalmente scusa. Era semplicemente un prelievo dal fondo di riserva per pagare delle bollette

come era già stato tra l'altro illustrato nei mesi precedenti nelle commissioni. Non c'è nulla di diverso da...è una comunicazione che dovevamo giustamente dare. Grazie.”

**Musi:** “Nessun intervento? Grazie. Sì in un primo tempo sulla convocazione è stato scritto al punto 3 “...con deliberazione di giunta comunale numero 124 del 14/12/2007”. Era un chiaro errore, è stata fatta la correzione immediatamente nella stessa giornata però oramai erano stampate e firmate le convocazioni.

Punto 4: Proroga della convenzione al Consorzio per la Formazione Professionale e l'Educazione Permanente. Assessore Croce.”

**Croce:** “Allora il Consorzio nord Milano ha effettuato nel breve periodo un percorso che ha portato a un nuovo assetto societario con il passaggio da Consorzio tra Enti Locali alla forma giuridica di Azienda Speciale per adeguarsi alle mutate esigenze di mercato. Pertanto con la precedente deliberazione del consiglio comunale del 12 maggio 2006, all'unanimità dei presenti, è stata concessa la proroga alla concessione della convenzione al 31 marzo 2007. Nel mentre nell'ambito del processo di riordino del sistema della formazione pubblica in Lombardia il consiglio della Provincia di Milano delibera di realizzare un progetto unitario in materia di formazione, orientamento e lavoro, bilanciando il ruolo del servizio pubblico attraverso la separazione delle funzioni da quella di programmazione a quella di gestione dei servizi, con l'obiettivo di garantire ai cittadini e alle imprese del territorio provinciale un sistema integrato all'altezza del ruolo che Milano e la sua provincia ricoprono a livello nazionale ed europeo. Viene pertanto valutata positivamente l'opportunità di dar vita ad un'unica agenzia pubblica territoriale che gestisca i servizi in parola. L'assemblea dei sindaci del Consorzio nord Milano ha condiviso l'iniziativa per la quale sono necessari tempi superiori a quelli concessi con la proroga di cui prima, ovvero al 31/03/2007. Considerato inoltre che per l'anno formativo 2006/2007 il Consorzio gestisce molteplici progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Milano, 22 dei quali rivolti ad adolescenti in diritto/dovere di istruzione e formazione, si ritiene di dover garantire a questa utenza la regolare prosecuzione degli studi intrapresi.

Per quanto concerne le attività formative rivolte al nostro comune per l'anno accademico 2005/2006 esse hanno riguardato 23 utenti così distribuiti: corsi di diritti/doveri istruzione e formazione 2 utenti + 1 disabile, area svantaggio 3 utenti + 3 disabili, formazione permanente 1 utente, aggiornamenti serali 2, orientamento scuole medie 11 utenti, per un totale di 23 persone con una spesa sostenuta di euro 16.618,00, con una previsione in futuro di un minor costo ed una migliore qualità del servizio.

In ultima analisi, allo scopo di garantire il mantenimento dei servizi affidati al Consorzio, i sindaci dei comuni consorziati, con deliberazione assembleare del 12 febbraio 2007, propongono di prorogare sino al 31/12/2007 la convenzione tra i comuni costituenti il Consorzio nord Milano per la Formazione Professionale e l'Educazione Permanente.”

**Musi:** “Grazie. Qualche intervento? Dibitonto.”

**Dibitonto:** “Grazie presidente. L'assessore Croce ce l'ha già bene illustrato in commissione quindi è una presa d'atto, è una continuità su questo tipo di attività. Dunque qui c'è poco da dire, i servizi sono stati fatti, sono stati svolti, ce li ha ben giustificati e quando bisogna dire che le cose vanno bene non possiamo fare altro che dire la pura verità, pur essendo l'opposizione, e dire che io sono abbastanza soddisfatto. Ci si può far di meglio sicuramente, ho fatto qualche piccola critica in merito a questo consorzio però devo dire che le cose sono state fatte abbastanza bene. Quindi il mio voto sarà anche favorevole per questa delibera. Grazie.”

**Musi:** “Femia.”

**Femia:** “Anche il nostro voto sarà favorevole. L’unica cosa come abbiamo già detto in commissione è magari un’attenzione per far sì che si sappia di questa opportunità il più possibile, che possano usarla e che possano usufruirne il più possibile tutto lì. Per il resto va tutto bene.”

**Musi:** “Grazie. A posto, allora pongo in votazione il punto 4 dell’ordine del giorno: Proroga della convenzione al Consorzio per la Formazione Professionale e l'Educazione Permanente. Favorevoli. Contrari. Astenuti. Il consiglio approva all’unanimità. Per l’immediata esecutività. Favorevoli. Contrari. Astenuti. Il consiglio approva.

Punto 5: Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) - conferma delle aliquote vigenti per l'anno 2007. La parola all’assessore Sesti.”

**Sesti:** “Grazie. La giunta comunale chiaramente ha proposto, poi adesso il consiglio dovrebbe approvare, la conferma delle aliquote dell’Imposta Comunale sugli Immobili identica a quella dell’anno scorso, il 5,4% sulla prima casa con la detrazione a 104,00 euro e con le detrazioni aggiuntive se ricorrono alcune condizioni a 180,00 euro. L’abbiamo scorporata dall’approvazione del bilancio per dare tempo agli uffici di preparare tutte le cartelle esattoriali in tempo onde evitare possibili errori, tutto qui. Abbiamo integrato alcune frasi della proposta di deliberazione che l’anno scorso ci erano sfuggite. Abbiamo messo come unica fonte di reddito dell’interno nucleo familiare al punto A, oppure abbiamo integrato non superano i 20.000,00 euro l’anno lordi per tutta la famiglia portatori di handicap. Tutto qua, il resto è rimasto inalterato. Grazie.”

**Musi:** “Grazie. Interventi? Dibitonto.”

**Dibitonto:** “Grazie presidente. Anche su questo punto ci siamo chiesto in commissione come mai questa è diventata delibera per quanto riguarda la situazione dell’ICI, ecco è stato chiarito così come l’ha richiarito questa sera l’assessore, benissimo ci sta bene perché non c’è nessun problema. Quando giustamente bisogna essere operativi, sani e portare informazioni in tempo utile alla cittadinanza così va bene. Diciamo che se questi bigliettiini devono essere spediti per tempo mi sembra normale e corretto che si faccia questa procedura, anche perché tutto sembra che sia rimasto invariato. Quindi anche in questo caso io voterò favorevolmente grazie.”

**Musi:** “Grazie. Tòppeta.”

**Tòppeta:** “La conferma delle aliquote ICI per quanto riguarda il 2007 ovviamente ci trova favorevoli ma non possiamo dimenticare il consistente aumento delle aliquote ICI nel 2006, che noi abbiamo osteggiato, disapprovato e votato contro. Per questa ragione riconfermiamo il nostro voto negativo nei confronti della politica che questa amministrazione ha usato per le aliquote ICI nel 2006, che dal nostro punto di vista erano state aumentate di una percentuale talmente elevata da compensare abbondantemente il fatto che quest’anno si siano confermato le aliquote esistenti. Voteremo no.”

**Musi:** “Grazie. Altri interventi? Metto in votazione il punto 5 dell’ordine del giorno: Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) - conferma delle aliquote vigenti per l'anno 2007. Favorevoli. Contrari. Astenuti. Il consiglio approva.

Punto 6: Istituzione della pianta organica delle farmacie del Comune di Baranzate. Assessore Nicosia.”

**Nicosia:** “Grazie presidente. Questa delibera sostituisce quella che è stata approvata nel luglio del 2006 in quanto su indicazione della Regione abbiamo dovuto modificarla perché bisognava allegare la planimetria con i confini territoriali e non comunali come erano stati allegati i nostri. Abbiamo dovuto fare questa variazione ma non comporta nulla, solo che praticamente una buona parte di tutti

i comuni hanno operato come noi e l'abbiamo dovuta sostituire. È solo una formalità e basta. Grazie."

**Musi:** "Interventi? Tòppeta."

**Tòppeta:** "Grazie. Noi voteremo sì a questa delibera, non sfuggendoci però un particolare su cui riteniamo opportuno attirare la vostra attenzione. Noi dobbiamo deliberare di prendere atto dell'impossibilità allo stato dell'istituzione della terza sede farmaceutica in territorio di Baranzate a causa del criterio demografico. Allora questa era una cosa notissima, stabilita dalla legge nazionale per l'istituzione delle farmacie e basata sull'indice demografico di ogni comunità urbana per cui era inutile farsi illusioni sul fatto che noi potessimo avere un'altra farmacia. E quindi è una delibera, per la quale ripeto noi votiamo a favore, ma che sinceramente in questo contenuto, in questo pezzo ci mette un po' in difficoltà perché evidentemente noi dobbiamo parlare di un piano fatto in passato che doveva prevedere una farmacia in più quando era evidentissimo che per la popolazione che noi abbiamo non era possibile perché la legge non lo prevede. Grazie."

**Musi:** "Dibitonto."

**Dibitonto:** "Grazie presidente. Diciamo che Alfredo ha pienamente ragione però è una presa d'atto, è una continuità di quello che si è fatto praticamente 8-10 mesi fa, non so quando è stata ripresentata...a luglio ecco. E dunque sì c'è stata una errata valutazione da parte dell'assessorato, forse bisognava avere più informazioni all'epoca per avere un chiarimento nel merito però tutto sommato non è questa grande cosa. È una presa d'atto che è giusto che vada riconfermata a mio parere. E quindi il mio voto come Polo di Centro Destra sarà favorevole. Grazie."

**Musi:** "Grazie. Nessun altro intervento. Metto in votazione...ah Lovati."

**Lovati:** "Sì è una presa d'atto però è una presa d'atto del fatto che insomma prevedere il futuro è un po' difficile no? Forse questa qui...noi ci asteniamo su questa delibera perché votare sì è una cosa che è una presa d'atto di un dato di fatto sostanzialmente."

**Musi:** "Nessun altro? Metto in votazione il punto 6 all'ordine del giorno: Istituzione della pianta organica delle farmacie del Comune di Baranzate. Favorevoli. Contrari. Astenuti. Per l'immediata esecutività. Favorevoli. Contrari. Astenuti. Il consiglio approva.

Punto 7: interrogazioni e interpellanze. Ho ricevuto una lettera dal consigliere Barillà con la quale contestava la risposta ricevuta dall'assessore Prisciandaro e dagli uffici circa la propria interrogazione del 1 febbraio. Riscontrava il mancato invio di una serie di documenti richiesti in quella interrogazione. Ho interpellato il funzionario degli uffici, il quale ha assicurato che in questi giorni saranno inviati regolarmente quei documenti richiesti e non allegati alla risposta. Questo è quello che ho potuto conoscere oggi stesso. ...Sì sì prego."

**Barillà:** "Grazie. Io la ringrazio dell'interessamento però vorrei chiedere al segretario comunale ai sensi dell'art. 69 del Regolamento del consiglio comunale un parere consultivo di tipo giuridico-amministrativo. Allora l'articolo 59 comma 1 ultimo capoverso specifica che: a una interrogazione o interpellanza il consigliere comunale debba riceverne risposta scritta entro 30 giorni.

Come ha detto il presidente io avevo fatto richiesta non di conoscere il parere dell'assessore Prisciandaro ma bensì ricevere una serie di documentazioni inerente la gara d'appalto, il tipo di esecuzione lavori (adesso sto andando un po' così a ritroso a memoria), conoscere chi ha collaudato i lavori, quindi una serie di documentazioni che a me non è stata consegnata entro i 30 giorni. E allora la mia domanda è: nel caso in cui non si rispetta questo termine che cosa va incontro un assessore piuttosto che l'ufficio competente?

Perché faccio questa domanda? Perché ritengo che la mia interrogazione scritta oltretutto, io ritengo d'aver scritto, scusate il gioco di parole, in italiano quindi di aver fatto una richiesta di documenti. Ritengo, questa è una mia mera interpretazione, che volutamente non mi siano stati dati, forse, sottolineo forse, perché non si vuol far sì che la verità su questo argomento, su questi fatti, salti fuori. Allora io dico, riformulo la domanda: c'è un termine, è un termine perentorio, va rispettato. Nel caso in cui non viene rispettato cosa deve fare l'amministratore? O meglio, in che cosa incorre un ufficio comunale piuttosto che l'assessore competente? Grazie."

**Il segretario:** "Per quanto concerne le interrogazioni, le interrogazioni sono domande politiche e quindi le risposte sono di tipo politico. Non vi è sanzione per una risposta non soddisfacente ne tanto meno per una risposta fuori termine, perché l'interrogazione ha carattere di tipo politico. Il consigliere poi si può dichiarare soddisfatto o meno della risposta però l'interrogazione l'importante è rispondere. Non vi è sanzione.

Altro è se il consigliere chiede dei documenti, quindi non un'interrogazione ma richiesta di documenti. Questi naturalmente vanno forniti."

**Barillà:** "La mia domanda era nel caso in cui non vengono consegnati quindi cosa succede? La mia era una richiesta."

**Musi:** "Ha chiesto di intervenire l'assessore Prisciandaro. Prego."

**Prisciandaro:** "Grazie presidente. Allora l'ufficio, considerato che la documentazione e i bandi sono pubblicati all'albo pretorio, dava per scontato che il consigliere ne fosse già a conoscenza. Quindi non vi è nessuna volontà di nascondere o di non fornire al consigliere comunale nessun tipo di documentazione. Tanto è vero, ribadisco, che questo tipo di contratto di appalto è stato pubblicato all'albo pretorio e non solo, e quindi non c'è nessuna volontà. La documentazione sarà fornita, perché il funzionario riteneva, essendo, ribadisco, pubblicata, fosse sufficiente. È stato chiarito che così non è, i consiglieri comunali hanno diritto di ottenere senza alcuna motivazione la documentazione di cui fanno richiesta, naturalmente quella che è possibile fornire secondo la legge. Quindi sarà fornita, ci sarà un'integrazione alla mia risposta della sua interpellanza, interrogazione, e quindi sarà allegata anche la documentazione.

Le opere non sono state collaudate, quindi, avevo già annunciato in questo consiglio comunale nella breve risposta che le avevo dato che quel tipo di contestazione a cui lei faceva riferimento che è una piccolissima parte, va detto, rispetto all'appalto complessivo di circa 500.000,00 euro, quindi da un lato mi fa piacere che l'interrogazione si è concentrata solo sulla segnaletica, vuol dire che tutto il resto è stato correttamente eseguito, questo tipo di segnaletica è stata contestata e quindi l'azienda ha determinato tempo, adesso la stagione lo consente, dovrà provvedere al ripristino. Qualora non lo facesse spontaneamente, anche perché devono essere rilasciati certificati di ultimazione lavori, c'è una fidejussione che ne garantisce, ne copre i relativi costi e quindi le opere o saranno eseguite dalla ditta che ha fatto le opere o saranno eseguite trattenendo dalla fidejussione dalla stessa amministrazione comunale incaricando un'azienda che di mestiere fa questo tipo di lavoro.

Quindi ribadisco nessuna volontà, la documentazione comunale è a disposizione, nessuna volontà di occultare o non fornire. Chi pensa questo è in malafede secondo me. Grazie."

**Il segretario:** "Dicevo per quanto concerne l'interrogazione ho risposto prima..."

**Barillà:** "Stavo dicendo, io ho fatto un'interrogazione che prevede una richiesta di documentazione che non ha nulla a che vedere con quello che ha appena detto l'assessore perché non centra niente con la gara d'appalto ma riguarda tutta l'attività che l'amministrazione comunale ha fatto dopo le contestazioni e tutto quello che riguarda dopo. Quindi in caso di mancata consegna di

documentazione da parte dell'amministrazione comunale entro i termini previsti in che cosa si incorre? Grazie.”

**Il segretario:** “Intanto ripeto va differenziata l'interrogazione che ha un carattere politico dalla richiesta di documenti che andrebbe fatta a parte. La richiesta di documenti dalla parte finale della sue interrogazione la analizzo in questo modo: risposta ai quesiti in analisi alle riflessioni di cui sopra. Quindi risposta ai quesiti quella è una risposta però di tipo tecnico- politico. I documenti sono di ricevere: copia del capitolato d'appalti onde verificare e questo va dato e non è stato dato ma l'assessore (...) e verrà fornito immediatamente, ricevere la documentazione necessaria per comprendere quali certificazioni hanno sui sistemi di qualità il fornitore dei materiali e l'applicatore (è un po' più sottile, è un po' più tecnico questo), venire a conoscenza del nominativo del tecnico incaricato al collaudo dei lavori e alla direzione lavori ma l'assessore ha detto che il collaudo...però queste sono domande non sono documenti; ricevere copia del collaudo finale dei lavori, se non è stato fatto non può essere consegnato; al sindaco di mettere con la massima serietà in sicurezza...il resto sono domande, quindi direttamente leggendo questa interrogazione l'unica richiesta di documenti effettiva è il capitolato d'appalto che verrà consegnato, che è una certificazione un po' indiretta perché ripeto non è stato consegnato perché si riteneva che fosse un atto già a conoscenza quindi non vi è occultazione. Non vi è una sanzione, anche qui, immediata per una mancata consegna, andrebbe fatta una messa in mora e tutto il resto. Non è che vi è la pensa di morte se uno non consegna un documento. Ecco normalmente quando non viene consegnato per errori attributivi andrebbe fatta una messa in mora però bisognerebbe correttamente differenziare l'interrogazione dalla richiesta documenti onde non generare confusione, perché probabilmente l'assessore ha ritenuto che si trattasse di un'interrogazione e quindi la parte prevalente fosse di interrogazione e non la richiesta di documenti che riteneva che fosse già in possesso e a conoscenza un po' di tutti. Ecco tutto lì. La richiesta documenti è un po' più solenne come richiesta, chiedo questo documento, richiedo copia della delibera tal dei tali, chiedo copia di questo... Beh penso di essere stato esaudiente. Grazie.”

**Musi:** “Grazie. Altre interrogazioni? Femia.”

**Femia:** “Allora è un'interrogazione al sindaco sulla SP46 Rho- Monza. Il comunicato stampa, con il quale il 7 febbraio 2007 la Provincia di Milano ha riconfermato che la variante di Baranzate sarà in sotterraneo, ci impone l'obbligo di chiedervi in che modo intendete sostenere l'impegno di ottenere la copertura dell'attuale tracciato al fine di sanare definitivamente la frattura territoriale. Si richiede risposta scritta.

Poi all'assessore della ex cava Ronchi. Abbiamo appreso con soddisfazione la condanna da parte del Tribunale di Milano in data 29 gennaio 2007 degli eredi Ronchi per fatti di inquinamento riferibili a soggetti autorizzati dai proprietari od operanti con la tolleranza dei medesimi. Pur ritenendo che la bonifica dovrebbe essere totale, magari da effettuarsi per interventi settoriali oppure in più fasi, attendiamo di conoscere i tempi dell'intervento di messa in sicurezza o di bonifica parziale che avete progettato e presentato al consiglio comunale in data 21 settembre 2006. Si richiede anche qui risposta scritta.

Un'interrogazione all'assessore all'ecologia. Allora la vostra risposta del 17 giugno 2005 alla nostra interrogazione del 6 maggio 2005 sull'azienda Ecoltecnica evidenziava:

1. la non disponibilità del rapporto dei vigili del fuoco sull'incendio del 31 luglio 2004 e la volontà di richiederlo;

2. che la documentazione in possesso dell'amministrazione comunale si fermava all'agosto 2004 e che mancavano quindi informazioni in merito alle lavorazioni autorizzate all'interno degli impianti, e quindi la volontà di richiederle alla Provincia di Milano, alla Regione Lombardia, all'ARPA e all'USL competente;



3.che ci avreste relazionato in merito non appena in possesso delle informazioni e degli aggiornamenti tecnici;

4.che in considerazione dell'incendio della scadenza delle autorizzazioni del febbraio 2006 avreste richiesto una valutazione ambientale regionale;

5.che avreste incontrato i proprietari dell'azienda e proceduto al sopralluogo dell'impianto.

In considerazione di quanto sopra e della totale assenza delle vostre informazioni in merito vi chiediamo se e quando manterrete fede alla promessa fatta il 17 giugno 2005. sempre risposta scritta.

Poi sempre all'assessore all'ecologia. Allora la vostra risposta del 3 febbraio 2006 alla nostra interrogazione del 17 novembre 2005 sull'azienda Galban evidenziava che: all'azienda era stato rilasciato un permesso di costruire entro il 31 maggio 2006 una parete fonoassorbente sul lato nord-ovest dello stabilimento;

2.all'azienda era stato richiesto di piantumare un nuovo filare di alberi lungo la SP46;

3.all'azienda era stato imposto di procedere alla rivelazione acustica dopo le relazioni di cui sopra.

A distanza di circa 10 mesi dal 31 maggio 2006 qual è la situazione relativamente all'inquinamento acustico? Si richiede risposta scritta.

Sempre all'assessore all'ecologia. La vostra risposta del 21 luglio 2005 alla nostra interrogazione del 17 giugno 2005 sulle aziende a rischio di incidenti rilevanti evidenziava l'intenzione dell'amministrazione comunale di promuovere una campagna informativa e di sensibilizzazione sui rischi e sulle emergenze in generale riservando un'apposita appendice delle aziende a rischio di incidente rilevante da distribuire ai cittadini. A distanza di un anno e 8 mesi ci dite se intendete e quando rispettare la promessa fatta. Si richiede risposta scritta anche in questa.

Poi l'ultima è sempre all'assessore all'ex cava Ronchi. Allora con decreto 10376 del 21 settembre 2006 la Regione Lombardia avrebbe liquidato al comune di Baranzate la somma di euro 200.000,00 per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza dell'emergenza dell'area. Se li avete ricevuti e li avete usati per lo scopo previsto, gli eredi Ronchi in data 5 marzo 2007 con il ricorso contro il comune di Baranzate e contro la Regione Lombardia hanno sostenuto che il comune di Baranzate propone di utilizzare il contributo di 200.000,00 euro per effettuare le prove bizometriche per il monitoraggio delle acque di falda al fine di poter avviare le fasi di progetto di bonifica approvata da ufficio. È vero quanto affermano gli eredi Ronchi? Se è vero si tratterebbe di un uso diverso da quello definito dalla Regione. Sarebbe legittimo? In più entrando nel merito in circa 15 anni sono state fatte diverse prove bizometriche e i risultati sono variati nel tempo. Avrebbe quindi senso procedere ad effettuare le suddette prove bizometriche in mancanza del finanziamento regionale dei 39 milioni di euro per il progetto totale di messa in sicurezza? Si richiede anche qui risposta scritta."

**Musi:** "Grazie. Tòppeta. Consigliere Femia poi lei mi fa avere le interrogazioni."

**Tòppeta:** "La mia interrogazione è al sindaco. Durante il consiglio comunale dell'8 febbraio il sindaco difese la decisione di evitare la realizzazione dell'edificio per il commercio all'ingrosso Lombardini sull'are di proprietà dell'immobiliare San Siro in quanto posizionata, così disse, in centro città e in quanto vicino all'asilo nido. Il 19 febbraio 2007 Lombardini, quindi 11 giorni dopo quell'affermazione. Lombardini presentò la dia e ha ripreso i lavori per la realizzazione del grosso market il 19 di marzo.

Io rivolgevo evidentemente una domanda al sindaco e mi scuso del contenuto di questa domanda visto che è a letto, ma la mia domanda era: il linguaggio dei martelli pneumatici, che in questo momento stanno operando in quell'area su quel fabbricato per realizzare un gross market che lui l'8 di febbraio aveva detto non sarebbe mai stato realizzato, che cosa dicono alle orecchie del sindaco? Io chiaramente chiedevo una risposta immediata ma vista l'assenza del sindaco, se il vicesindaco non è in condizioni di dare una risposta immediata modificherò la richiesta da risposta immediata a risposta scritta, non è indispensabile."

**Cesaratto:** “Beh evidentemente alla domanda non posso dare una risposta perché non so cosa percepiscono le orecchie del sindaco al suono dei martelli pneumatici. Quello che posso dire...sì sì non c'è dubbio...quello che posso dire è che come in tante situazioni ci possono essere percorsi diversi per arrivare allo stesso risultato. Quello era un intervento che aveva dei suoi presupposti, aveva delle licenze precedenti. Il sindaco quando si è espresso in quei termini intendeva dire che era un intervento che noi non condividevamo e per cui avremmo fatto di tutto per impedirlo. Posso limitarmi a dire che forse sarà bene attendere il termine della situazione per capire che cosa avverrà su quell'area. Dopodiché l'assessore all'urbanistica evidentemente e il sindaco potrà essere più completo nella risposta scritta.

Siamo tutti dotati della capacità di leggere però ripeto in certe situazioni forse è il caso di attendere l'evolversi finale della situazione prima di fare delle considerazioni. Grazie.”

**Musi:** “Dibitonto.”

**Dibitonto:** “Grazie presidente. Io ho un'interpellanza riguardante le refezioni delle scuole...organizzazioni e...allora, allora dicevo organizzazione degli spazi per la somministrazione dei pasti alle scolaresche per l'anno 2007/2008 della scuola di via Aquileia, Giovanni Rodari, e capillari controlli sui pasti forniti dalla ditta appaltatrice. Questo è il titolo che abbiamo posto su questa interpellanza. E diciamo: l'avvicinarsi del nuovo anno scolastico 2007/2008 apre l'accesso ad un numero più elevato di classi per l'adozione del tempo pieno delle scolaresche frequentatrici della struttura scolastica Giovanni Rodari. Visto che l'attuale infrastruttura deputata servizio di mensa o refettorio non ha la capienza dei posti a sedere necessari all'utenza scolaresca se non programmata una turnazione. Il mio gruppo politico ritiene indispensabile evitare l'applicazione del doppio turno e quindi chiede oltre ad una risposta ufficiale in forma pubblica da parte del competente assessore, un intervento in tempi brevi affinché la distribuzione del pasto venga effettuata in un solo turno, al fine di non creare i presupposti di somministrare eventuali piatti freddi o almeno tali possiamo dire, generatori di forti disturbi digestivi ed il conseguente danno della salute dei bambini.

Anche se superfluo segnalo che in adiacenza ai locali dell'attuale mensa esistono dei vani, parzialmente utilizzati o quasi, che con un minimo di intervento di spesa, noi crediamo, possono essere recuperati e disposti per l'ampliamento dell'attuale mensa o refettorio, e vedere di portare praticamente lo stato da mensa in un turno unico. Inoltre invitiamo l'assessore competente ad un controllo più accurato sull'attività della ditta appaltatrice, perché ci è stato segnalato che alle scolaresche di via Mentana sono stati somministrati, da parte della azienda, dei pasti avariati o almeno non idonei alla somministrazione stessa, che grazie alla grande solerzia con un intervento fatto proprio su di voi amministratori è stata normalizzata la fornitura.

Ora io...chiaramente questa risposta oltre che venga data a me, perché sono io il proponente di questa interrogazione, credo che sia doveroso darla pubblicamente come io chiedo, perché sono proprio molti, molti genitori che chiedono un intervento di questo genere. Quindi adesso...giustamente io lo richiedo per iscritto ma se rilasciate anche dichiarazioni in tal senso chiare e trasparenti sarebbe meglio per tutti. Grazie.”

**Cesaratto:** “Sì sono due gli argomenti: ampliamento della mensa e qualità dei pasti. A dire il vero per quanto riguarda l'ampliamento della mensa dichiarazioni trasparenti sono state rilasciate già a gennaio e sono comparse sul periodico che la scuola media, che l'istituto comprensivo Rodari pubblica, la redazione del giornale è composta da ragazzi della scuola, dove mi hanno fatto un'intervista abbastanza ampia il cui fulcro ruotava appunto sulla questione della mensa, quindi in quanto a trasparenza direi che tre mesi fa queste informazioni sono state date e il giornalino sicuramente ha avuto un'ampia distribuzione. Che cosa dicevamo in quel giornalino e che cosa poi magari chiederò all'ufficio di ripercorrere anche in forma scritta perché ci sono delle implicazioni di ordine tecnico? Dicevamo che con l'aumentare del numero di studenti che usufruisce del servizio



mensa gli spazi attuali non sono più adeguati, non rispondono più alla normativa anti- incendio, ma non rispondono non per poche unità ma non rispondono diciamo in maniera significativa. Nella fattispecie anche la soluzione che lei ha proposto, e le assicuro eravamo al corrente dei locali adiacenti, non è stata giudicata proponibile in quanto le uscite di emergenza, che sono uno degli aspetti che contribuiscono al rilascio dell'autorizzazione, incidono su quelle attuali. Quindi le uscite di emergenza sono le stesse quindi anche disporre dei tavoli in spazi più ampi non risponderebbe al problema delle uscite di emergenza. Quindi non è vero, come lei asserisce nell'interpellanza, che basterebbe poco per..., in realtà per rimettere a norma tutti quegli ambienti gli interventi sono ampi e ad oggi non nelle possibilità dell'amministrazione. Questo è il motivo che già a gennaio mi ha portato a rispondere ai ragazzi, e quindi ai genitori indirettamente, che in una prospettiva di medio termine, di breve termine, non intravediamo una possibilità diversa da quella di una turnazione. È vero simile che anche per il prossimo anno scolastico questo succeda.

A dire il vero i ragazzi hanno sollevato dei problemi non tanto, anzi non legati alla qualità del pasto erogato, quindi il pasto caldo o il pasto freddo, quanto piuttosto alla necessità di socializzare tra di loro, cosa che avveniva durante l'orario della mensa.

Da questo punto di vista è vero che una taratura che si potrà perfezionare anche a cura della direzione didattica, potrebbe aiutare perché spostamenti di 5 minuti all'inizio e 5 minuti alla fine potrebbero creare un maggior agio da parte degli utenti. Giova ricordare secondo me che alle elementari questo tipo di turnazione per altri motivi e in forma un po' diversa ma è già in atto da diverso tempo, senza che generi particolari problemi. Questo per quanto riguarda l'aspetto dei locali mensa. Quindi due punti focali: la soluzione non è dietro l'angolo perché ha dei costi molto significativi, e proprio a dirla tutta anche gli ambienti che lei ha citato se anche venissero presi nella loro interezza non risponderebbero completamente al rapporto  $m^2$ /numero di utenti, e quindi sono state avanzate ipotesi di trasferimento della mensa al pian terreno della vecchia struttura, però capite che sono tutte attività che hanno dei risvolti organizzativi ed economici molto significativi.

L'altro aspetto invece, quello riguardante la qualità dei pasti, anche qui arriviamo con un pochino di ritardo, nel senso non l'amministrazione ma l'interpellanza. Nel senso che l'amministrazione si avvale della collaborazione di un tecnico specializzato per la verifica periodica dei pasti che vengono somministrati e si avvale anche della commissione mensa. La commissione mensa, ricordo, è una commissione composta prevalentemente da genitori e anche da qualche insegnante, che ha il compito e la libertà di accesso ai locali mensa durante la distribuzione dei pasti proprio per verificare questo genere di cose. Nella fattispecie quando è successo l'evento a cui lei si riferiva gli uffici del comune, il (...), sono stati tutti allertati per verificare che cosa fosse accaduto. Anche qui le potrò trasmettere poi gli atti ma in forma riassuntiva è stato somministrato una partita di gnocchi, tra l'altro la stessa partita in tutte le nostre scuole, ma questa percezione di un sapore un po' più saporito del solito, così è stato definito, è stata percepita solamente in alcuni casi alle elementari, non alle medie, non alle materne, quindi soprattutto in via Mentana ma il prodotto distribuito era lo stesso. Quindi sembra sia dovuto all'utilizzo da parte della società di una derrata destinata a mense aziendali per lavoratori adulti quindi calibrate con dei sapori un po' più sostenuti. Questo in soldoni mi perdoni la poca tecnicità, faremo in modo di farle avere la documentazione.

Va detto però, questo un po' più a largo respiro sul servizio mensa, che in una recente riunione della commissione mensa, a parte questo episodio, è stata riconosciuta una generale validità del servizio quindi francamente l'eccezione può sempre capitare, ma di eccezione si tratta e mi sembra utile ricordarlo, perché il nostro servizio mensa può avere tanti difetti, tra i quali quello di essere costoso, ma non quello di non essere di una qualità altrettanto elevata. Grazie.

Voglio capire se poi le serve anche una risposta scritta perché così ne possono prendere nota oppure è sufficiente questa risposta. Grazie.”

**Dibitonto:** “Eh allora per quanto mi riguarda è stato abbastanza esauriente. Ci terrei che fosse detto pubblicamente, cioè che si potesse rispondere pubblicamente, e chiedo scusa non volevo dire in un consiglio comunale purché sia sostenuto e anche con parecchie presenze questa sera. Intendo dire

visto che ci sono tantissimi genitori che si sono preoccupati e probabilmente non sono qui questa sera per mille motivi, per problemi familiari, se una dichiarazione fatta pubblicamente sui giornali potrebbe tranquillizzare queste famiglie, perché l'ha detto a me e chiaramente me ne dà atto anche che mi fornirà della documentazione che potremmo visionare e tranquillizzarci tutti a livello amministrativo. Ripeto è una preoccupazione legata soprattutto ai genitori che si sono veramente spaventati per quello che è accaduto. Ecco tutto qua.

Quindi questa documentazione se me la fa avere io la ringrazio che possiamo prendere visione e noi come amministrazione ci tranquillizziamo, però ripeto o che in un'assemblea scolastica con i genitori, ecco visto che lei è l'assessore competente possa dare chiarimenti e tranquillizzare che questo sicuramente non si verifichi più.”

**Cesaratto:** “Mi scusi ma si riferisce all'aspetto mensa o all'aspetto alimentare?”

**Dibitonto:** “No io parlavo adesso per l'aspetto alimentare. Si sono molto allarmati no...poi per quanto riguarda...no Cesaratto un secondo solo...invece per quanto riguarda l'aspetto mensa beh lì se ci sono delle questioni tecniche che dobbiamo superare o c'è anche soprattutto una questione economica che si ritiene che a livello amministrativo ha dei costi eccessivi, momentaneamente per questa amministrazione, e che comunque non lascia andare il problema in nessun modo, c'è l'impegno di poter portare avanti e di trovare delle soluzioni, e bene questo va anche detto e credo che sia importante perché i bambini sono il nostro futuro, stiamo parlando di bambini di Baranzate oltretutto no? Ecco grazie.”

**Cesaratto:** “Sì, e le ricordo che a differenza sua stiamo parlando anche dei nostri figli e detto da me ha un significato più pregnante. Ma rispetto alle due cose, allora per quanto riguarda la mensa io questi argomenti li ho trattati 3 mesi fa in un periodico che è stato distribuito a tutti i genitori e a tutte le famiglie, e quindi devo dire che il messaggio se doveva arrivare è stato distribuito, è stato abbastanza chiaro.

Per quanto riguarda invece l'aspetto dell'episodio la commissione mensa è stata informata e così pure il consiglio di istituto. Sono i due elementi che sono in grado di fare comunicazione all'interno della scuola. Francamente convocare un'assemblea plenaria di tutte le famiglie su questo argomento mi sembra un po' eccessivo. Farò in modo nel prossimo incontro con il comitato genitori, che quindi ha uno spettro un po' più allargato di partecipazione, di riprendere questo argomento e di rispiegare le stesse cose. Grazie.”

**Musi:** “Altre interrogazioni? Allora concludiamo la serata in un orario decente e arrivederci al prossimo consiglio. Grazie e buonasera a tutti.”